



## "Dio ti ha consacrato con olio d'esultanza"

2Samuele 7, 1 - 17 // Salmo 44 / Colossesi 1, 9 - 14 // Vangelo di Giovanni 18, 33 - 37

## STUPITI DALL'UMANITÀ DI GESÙ

«Stupiti dall'umanità di Gesù.

*La comune responsabilità per l'umano».*

È l'impegnativo, ma appassionante tema attribuito quest'anno alla Giornata diocesana Caritas, che la Chiesa ambrosiana celebra domenica 5 novembre, incorporando contenuti e proposta della Giornata mondiale dei poveri (in programma domenica 19 novembre). La Giornata accoglie le sollecitazioni, più volte espresse dall'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, e da Papa Francesco, a operare per un nuovo umanesimo, in dialogo con le diverse componenti della società plurale, ma «a partire dalla centralità di Gesù (...) volto autentico dell'uomo».

È significativo che la GIORNATA DIOCESANA CARITAS (e quest'anno anche la GIORNATA MONDIALE DEI POVERI) cadano proprio nella solennità di Cristo Re dell'universo. Anche ai tempi di Gesù, esattamente come ai nostri giorni, capitava che alcuni cercassero di impossessarsi di titoli di prestigio religioso e sociale con i quali dominare il popolo. Nel Vangelo invece viene indicato anche a noi oggi, che *“uno solo è il Padre vostro, quello celeste”* e che *“una sola è la vostra guida, il Cristo”* e che *“uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli”*.

Come sorelle e fratelli, cercando l'unica vera grandezza (*“chi tra voi è più grande, sarà vostro servo”*), non possiamo non fare nostro lo slancio di San Paolo che ci ricorda nelle sue lettere che avere come *“cari”* coloro che il Signore ci affida, significa coltivare e realizzare il desiderio ardente e affettuoso di trasmettere loro *“non solo il Vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita”*.

Dunque volgiamo lo sguardo sui nostri fratelli e sorelle, cerchiamo soprattutto quanti ancora continuano ad essere attanagliati da situazioni di disuguaglianza, di oppressione, di ingiustizia, di miseria e di violenza. Dare loro *“la nostra vita insieme al Vangelo di Dio”* vorrà dire saperci *“guide e maestri”* solo come Gesù, figli dello stesso Padre, partecipi della Sua missione. Siamo chiamati a costruire la Chiesa di Cristo che è una comunità di uguali, una fraternità che ha come criterio di discernimento il servizio.

In essa esiste una diversità di ruoli e di responsabilità, che devono essere svolti esattamente così: come un servizio. Questo stile ha come modello Gesù stesso, il quale è venuto per servire e lo ha fatto *“amando sino alla fine”*, sino alla Croce.

*I collaboratori della CARITAS*



Riportiamo qui di seguito le parole del nostro Arcivescovo che in occasione di questa giornata ha scritto un messaggio agli operatori CARITAS, ma facilmente estendibile a tutti, perché quello della carità è un'urgenza che riguarda ogni cristiano:

Cari fratelli e sorelle,



come pronunciare parole di benedizione in un mondo che sembra maledetto, incapace di trovare pace, precluso al buon senso, condannato alla sfiducia e alla disperazione? So che voi vi dedicate con tanto impegno e tanta intelligenza al servizio da rendere: si fa tanta fatica a sistemare una persona, a dare aiuto a una famiglia, a trovare casa per uno che non ha risorse e poi in un giorno sono distrutti quartieri interi, sterminate persone a decine, ferite irrimediabilmente centinaia di famiglie!

Come pronunciare parole di benedizione? Infatti sarebbe impossibile se non avessimo la semplicità di fissare lo sguardo su Gesù, il Crocifisso Re dei Giudei, il Signore, Re dell'Universo.

Non possiamo dire parole nostre, se non sono eco del Signore, del suo modo di essere "il Signore". Ci lasciamo ancora stupire dall'umanità di Gesù, la via che Dio ha percorso per salvare l'umanità perduta nella sua stupida cattiveria, l'umanità tutta. Gesù è il Salvatore con la sua fragile umanità, con la sua mitezza e forza, con il suo abbandonarsi in Dio.

Cari fratelli e sorelle, vi dico tutta la mia riconoscenza e quella di tutte le comunità della Diocesi e di tutti coloro ai quali dedicate tempo e amore. Invoco per voi la benedizione che attinge forza alla gloria di Dio, il Crocifisso Risorto e chiedo al Signore per ciascuno di voi di saper vivere incarnati nella storia di ogni uomo e donna che incontrate e portare, nel quotidiano, la cura che manifesta il suo Amore.

Come ho già avuto occasione di dire al Convegno diocesano dei responsabili decanali vi chiedo di essere la Caritas, cioè:

- di essere espressione concreta della Chiesa nella sensibilità, nell'attenzione, nella solidarietà, esprimendo una forma intelligente di cura per chi è fragile, per chi è debole, per chi è straniero;
- di essere espressione della Chiesa che crede in Dio: vivere di una vita ricevuta, è motivo di gratitudine;
- di valorizzare il gesto minimo, il piccolo gesto, di cui Dio si serve: ritrovare e ridare fiducia;
- di essere popolo della speranza, cioè credere nella promessa che rende desiderabile vivere e vivere secondo lo stile di Gesù.

Lo sguardo rivolto a Gesù alimenti la motivazione della perseveranza, la preghiera incessante per la pace, l'arte misteriosa di praticare la tenerezza di Dio che asciugava ogni lacrima e offre un sorriso a ogni desolazione, anche in questo tempo che vive il dramma della guerra.

Vi ringrazio e vi benedico.

† Mario Delpini - Arcivescovo di Milano

## IL MANDATO EDUCATIVO E DI SERVIZIO



**Domenica pomeriggio 5 novembre nella Chiesa di San Gaudenzio alle ore 17.00 celebriamo il MANDATO EDUCATIVO E DI SERVIZIO.**

Significativo che ciò avvenga nella Solennità di nostro Signore Gesù Cristo re dell'universo. Mi piacciono molto le parole di un canto che certamente impareremo ed eseguiremo in Chiesa - "Servire è regnare" - che nel ritornello riprendono proprio le parole del Vangelo:

*"Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:*

*Chinato a terra stai, ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare, c'insegni che amare è servire.*

*Fa' che impariamo, Signore, da Te, che il più grande è chi più sa servire, chi s'abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore.*

Sono evidentemente invitati tutti coloro che nella Comunità Pastorale vivono un servizio di qualsiasi tipo: dall'appartenenza a qualche Consiglio - Pastorale, degli Affari economici, di Oratorio, alle diverse commissioni della Comunità Pastorale - Catechesi, liturgia, Carità, Cultura-comunicazioni e feste - missione, pastorale giovanile -; sono certamente chiamati in causa coloro che educano in Parrocchia e in Oratorio, dai catechisti/e agli animatori ed educatori, dagli allenatori a tutti i collaboratori a diverso titolo: chi pulisce gli ambienti, chi cura le sacrestie, chi serve al bar o in cucina, chi custodisce la manutenzione degli spazi e i lavori necessari, chi legge, suona e canta in Chiesa, ... insomma tutti (anche chi non ho scritto per dimenticanza...).

È bello quando viviamo questo momento non dimenticare che Dio ci vede sempre e sa: nulla di quanto facciamo di bene, mettendoci al servizio di vero cuore va perduto.

Noi ci crediamo che *“Dio ama chi dona con gioia”*. E poi è sempre importante non dimenticare alcune preziose indicazioni che qualche anno fa, nel contesto di questa celebrazione, mi sono permesso di consegnare su un cartoncino ai presenti:

1. **LA PREGHIERA È LA SORGENTE DEL SERVIZIO:** se manca non si serve più, ma alla fine si resterà dei funzionari e non discepoli appassionati del Maestro e il prossimo compassionevole di chi si è chiamati a servire. Non solo: la preghiera è garanzia di qualità evangelica nel servire.
2. **VA FATTO CON CURA E AMORE:** a servire ci si deve preparare e formare per il servizio. Una formazione anzitutto spirituale: la preghiera personale e comunitaria, la grazia dei sacramenti, la catechesi dei giovani e degli adulti è primo luogo formativo. E poi una formazione specifica “per essere sul pezzo” nello svolgimento del proprio compito: non si improvvisa!
3. **SI COMPIE PER AMORE DI CRISTO E DELLA CHIESA.** Per nessun altro; non si serve per il parroco o per i preti, non per sé stessi o per altri motivi (vanto, apparenza, tornaconto o prestigio). Diversamente meglio smettere: non saremmo coerenti, non risponderemmo alla chiamata di Dio e di Gesù.
4. **È GRATIS:** *“il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà”*. La logica del servire cristiano è “in pura perdita di sé”, come “servi in-utili”. La gratuità è fondamentale nella vita e nella storia della Chiesa ed è il segreto del bene che vi si compie.
5. **VA COMPIUTO “IN PUNTA DI PIEDI”:** non devo mettermi in mostra, vantare pretese, né approfittare del mio servizio per appropriarmi indebitamente delle cose: siamo a servizio delle persone, degli ambienti, delle strutture. Impariamo a servire senza sprecare quanto abbiamo tra mano.
6. **CON UMILTÀ:** non ci sono passerelle o red carpet, vetrine o esibizioni pubbliche, mostrine o nomine d'ufficio. Non ci sono nemmeno carrierismi o primati da vantare: c'è da servire con umiltà con altri fratelli e sorelle che con me sono pietre vive nella Chiesa e nella comunità: la loro gioia e il loro crescere nella fede e nell'amore è la gratificazione più bella.
7. **“INSIEME E IN COMUNIONE” CON GLI ALTRI:** insieme per ESSERE, non per FARE, non per contare, non per incidere, non per produrre di più, per portare a casa risultati o soldi... Insieme perché la comunione non nasce da calcoli aziendali, ma è “ontologica” (sta nell'essenza della Chiesa). Se non serviamo in comunione tra noi il nostro servizio è fallimentare.
8. **DOMANDANDO PERMESSO,** perché non si è mai padroni dei luoghi dove si presta il proprio servizio: dobbiamo rendere conto a Dio e a chi - delle Chiese e degli oratori - è responsabile.
9. **CHIEDENDO SCUSA** qualora si commettano degli errori o nel servire o col proprio stile, parlare e modo di fare. Inoltre avendo il coraggio di una periodica e sincera verifica del proprio servizio, e ad un certo punto per età, anzianità o fatiche anche con l'ardire di farsi da parte rimettendo il proprio mandato al parroco (che troverà il modo di occupare diversamente il dimissionario/a) e impegnandosi a trovare un sostituto.
10. **CON GIOIA,** la gioia di aver trovato Gesù, il tesoro della propria vita. La gioia di aver trovato la Chiesa, una casa dove abitare. La gioia di aver trovato fratelli e sorelle che con me condividono la fede, una comunità da amare e una fraternità da costruire giorno per giorno. La gioia e la pienezza di appartenere a Cristo e alla Chiesa non come un primato da vantare, ma come un dono da gustare e da offrire ad altri, perché davvero come dicono a Roma: *“Più semo, mejo stamo”*...

*don Federico*

## **E A PROPOSITO DI SERVIZIO...**

In accordo con il Consiglio dell'Oratorio, dopo aver consultato anche alcuni collaboratori volontari che già operano nei nostri ambienti, chiediamo a chiunque abbia a cuore l'oratorio e il suo servizio educativo di offrire la propria disponibilità, piccola o grande che sia, ma comunque per noi preziosa, per darci una mano ad organizzare le diverse attività educative e ricreative che abbiamo in programma per i nostri ragazzi, adolescenti e giovani. Solo insieme ce la possiamo fare con le forze e il contributo di tutti. Invitiamo pertanto chi è disponibile a offrire tempo e competenze a rispondere al sondaggio a cui si può accedere dal link <https://forms.gle/Pkn6zCYU4zo2ZyQe9> o dal QRcode a fianco, meglio se entro il 19/11.



*don Simone*

## AVVISI

-  **Domenica 5 novembre solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo:**
- **Giornata diocesana della CARITAS:** al termine delle Sante Messe sarà possibile **acquistare il riso e le mele.** Quanto ricavato sarà devoluto a sostegno della CARITAS e dei suoi progetti.
  - **Alle ore 15 e alle 16 in S. Giovanni Battista** saranno celebrati i Battesimi.
  - **Alle ore 17.00 in San Gaudenzio, la CELEBRAZIONE del MANDATO EDUCATIVO e di SERVIZIO** per tutti i collaboratori delle nostre Parrocchie e Oratori svolgendo un servizio.
  - A partire da questa e per tutte le prossime domeniche - **dalle 15 alle 16 presso l'oratorio aperto ci saranno le prove per la recita di Natale "BUON COMPLEANNO PRESEPE"**, che si terrà domenica 17 dicembre.
  - **Questa settimana saremo ancora per la domenica in oratorio a San Luigi a Bergoro; dalla prossima ci sposteremo all'oratorio Beato Piergiorgio Frassati a Fornaci.**
-  **Lunedì 6 novembre alle ore 21.00** in oratorio San Stanislao ci sarà la riunione del **CONSIGLIO PASTORALE.**
-  **Giovedì 9 novembre alle ore 21.00** presso la **Chiesa del Gerbone a Olgiate Olona, la SCUOLA della PAROLA per i giovani e gli adulti del nostro Decanato Valle Olona.** Sarà predicata da don Lorenzo Maggioni, docente di teologia in Seminario sul tema CAMMINAVA CON LORO – il Vangelo dei viandanti - *"ancora un anno"*.
-  **Sabato 11 novembre alle ore 21.00** a Marnate la **VEGLIA DECANALE DI INTRODUZIONE ALL'AVVENTO** – cfr. volantino in alto!
-  **DOMENICA 12 NOVEMBRE – PRIMA DOMENICA DI AVVENTO**
- Ciascuna delle classi di catechismo dell'Iniziazione Cristiana sarà invitata – ragazzi e genitori –, a cominciare da domenica prossima, a vivere l'appuntamento delle DOMENICHE INSIEME. **DOMENICA 12 TOCCHERÀ ALLA III ELEMENTARE**, il 19 novembre alla IV elementare, poi domenica 26 i cresimandi e infine domenica 3 dicembre sarà la volta della II elementare. Vivremo queste giornate presso l'oratorio Beato Piergiorgio Frassati secondo il programma seguente: ritrovo in oratorio alle ore 9.15 solo per i ragazzi, alle 11.00 la Celebrazione Eucaristica con le rispettive famiglie, il pranzo in oratorio al termine della Messa e alle 14.00 l'incontro per i genitori e il gioco/attività per i ragazzi". Conclusione con preghiera e merenda!
  - Per gli adulti alle ore 16 la preghiera del Vespere in San Gaudenzio con la predicazione e Benedizione Euc.

**"DI GENERAZIONE  
IN GENERAZIONE  
LA PAROLA SI VESTE DI CARNE"**

*Veglia di preghiera  
e introduzione all'Avvento*



**Chiesa di Sant'Ilario - Marnate**

**Sabato 11 novembre 2023**

**- ore 21.00**

*Guiderà la preghiera Padre Francesco Ghidini  
oblato missionario*

### BENEDIZIONI di NATALE II SETTIMANA: 6 – 10 novembre

#### **Lunedì 6 novembre:**

Via Donizetti, via Trento, via per Fornaci

#### **Martedì 7 novembre**

Via Martiri della libertà, via Beato Angelico

#### **Mercoledì 8 novembre**

Via Sanzio, Via Venegoni, Via Liserta, Via Lombardia

#### **Giovedì 9 novembre**

Via Pasolini, via Redipuglia, via Boito, via Leonardo da Vinci, via Papa Giovanni XXIII

#### **Venerdì 10 novembre**

Via Monterosa, Via De Amicis, via Venezia

*Passeremo tra le ore 17.00 e le 20.30*

**CONTATTI:** don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don Mario Magnaghi 03311422577 // diacono Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331727447

**RICEVIMENTO: Parroco - don Federico** (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì 9 - 10.30. Martedì e giovedì sera è sospeso per le benedizioni delle famiglie (per appuntamenti in altro momento, inviare una mail a [parrococpfagnano@gmail.com](mailto:parrococpfagnano@gmail.com)).

**Segreteria della comunità:** Martedì e Giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.00.